

ANCORA UN ANNO DI LAVORO

Falda lungo l'Adige, viabilità nelle zone ex Ospedalino ed ex Istituto d'Arte, e riqualificazione dell'area ex Caserme Duca d'Aosta sono alcuni dei problemi da affrontare e risolvere definitivamente prima della fine della Consiliatura.

di **Italo Gilmozzi**

Si sta concludendo anche il quinto anno di questa lunga consiliatura, che ha preso avvio nell'ormai lontano maggio 1999 e che andrà a concludersi nella primavera 2005.

Diverse cose in questi anni sono state fatte, ma molte altre devono ancora essere messe in cantiere, alcune ancora nel prossimo anno.

Innanzitutto la soluzione del problema relativo ai **danni provocati nelle vie lungo l'Adige** dagli allagamenti che si verificano negli scantinati delle abitazioni e degli esercizi della zona per l'innalzamento della falda acquifera.

È un problema non appariscente, ma che crea notevoli disagi agli abitanti di quell'area. La sua soluzione si presenta piuttosto complessa, perché richiede il coinvolgimento di Provincia e

Comune, ma deve essere comunque affrontato in maniera decisa fin dal prossimo anno, e risolto una volta per tutte.

Poi la sistemazione della **viabilità nella zona intorno all'ex Ospedalino e nelle vie d'accesso all'area ex Istituto d'arte.**

La prima è destinata ad ospitare una struttura per anziani, e ciò comporterà un aumento del traffico in una zona in cui la circolazione veicolare è già di per sé difficile, per le strade strette ed il numero elevato di macchine che già oggi vi transitano.

Sulla seconda, venduta lo scorso anno dal Comune nonostante il parere negativo della Circoscrizione, verranno costruiti una cinquantina, auguriamoci non di più, di appartamenti, che provocheranno un aumento di traffico difficilmente gestibile.

segue a pag 8

SOMMARIO

1. Ancora un anno di lavoro
 2. Un parcheggio alle ex Caserme Duca d'Aosta
 3. Le feste di ottobre
 4. I documenti del Consiglio Circoscrizionale
 5. Messa in sicurezza di via Veneto
 6. Ricordiamo Adriana Zardini
 7. Le associazioni in Circoscrizione
 8. La parola ai cittadini
- Comunicazioni brevi

Il Consiglio Circoscrizionale S. Giuseppe - S. Chiara

*augura **BUONE FESTE***

a tutti gli abitanti del suo territorio

e li invita al

CONCERTO DI NATALE

che si terrà

nell'auditorium della Circoscrizione, via Perini 2/1

martedì 23 dicembre, alle ore 20.45

Si esibiranno, in una particolare esecuzione

il Coro Paganella

e la Tiger Dixie Band

Alla fine dello spettacolo sarà offerto un rinfresco a tutti

UN PARCHEGGIO ALLE EX CASERME DUCA D'AOSTA

Nell'articolo che segue, scritto da Lorenzo Rotondi per "Trento informa", è illustrato brevemente il bando di concorso per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale nell'area delle ex Caserme Duca d'Aosta.

È importante ricordare che:

- il bando è stato fatto per chi costruisce il parcheggio (il soggetto attuatore)
- per informazioni si può telefonare ai numeri 0461 884681 - 0461 884680.

Via libera al parcheggio pertinenziale interrato nel piazzale delle ex Caserme Duca d'Aosta.

Il parcheggio non sarà pubblico ma di pertinenza e quindi servirà le abitazioni comprese nell'area delimitata grosso modo dalla ferrovia del Brennero, via Perini ed il Fersina.

Il bando della gara per l'individuazione del soggetto che lo realizzerà è stato reso pubblico nei primi giorni di novembre ed è disponibile al Servizio Contratti e Appalti al Top Center. Al vincitore della gara il Comune concederà per novant'anni il diritto di superficie nel sottosuolo dell'area "ex caserme Duca d'Aosta" per la realizzazione del parcheggio.

Questi dovrà pagare al Comune la somma di 125 euro per metro quadrato.

Chi vuole candidarsi all'iniziativa deve essere titolare del diritto di proprietà di almeno un'unità immobiliare situata nella zona presa in considerazione dal bando. Sono esclusi magazzini, locali di deposito e autorimesse. I proprietari delle unità immobiliari possono anche mettersi assieme in società o formare una cooperativa.

Chi si candida a costruire il parcheggio deve dimostrare di avere le prenotazioni

per un numero di posti auto non inferiore al 60% dei posti previsti nel progetto e non superiore all'80%.

Il parcheggio dovrà essere sotterraneo, avere almeno due piani interrati ed assicurare almeno 150 posti auto.

Ci sono due **date** da ricordare.

Per essere ammessi alla gara si deve presentare la richiesta del bando entro le 12 del 5 marzo 2004. Quindi, entro le 12 del 26 marzo 2004, si deve inviare l'offerta per la gara e tutti i documenti richiesti a questo indirizzo: Comune di Trento, Ufficio Protocollo, via del Brennero, 312 (Top Center), 38100 TRENTO.

Per informazioni si può telefonare ai numeri 0461-884681 e 884680.

È bene sottolineare che il Comune non realizzerà il parcheggio e quindi non assegnerà i posti macchina.

I privati interessati ad ottenerli devono quindi, avendone le possibilità ed i requisiti, o candidarsi a realizzare il parcheggio da soli o associandosi ad altri oppure possono aderire ad analoghe iniziative altrui.

Il Consiglio comunale ha deciso nell'ottobre del 2002 di individuare nel piazzale delle ex Caserme Duca d'Aosta un'area da destinare a parcheggio pertinenziale interrato.

La norma che prevede questo tipo di operazioni è conosciuta come "Legge Tognoli".



LE FESTE DI OTTOBRE

di Maria Rosa Maistri

La Festa di via Veneto e la Castagnata alla Busa, organizzate dalla Circo-scrizione nel mese di ottobre, rispondono alla scelta fatta da questa consi-gliatura di offrire momenti di socializza-zione e di incontro agli abitanti della Circo-scrizione.

Come ribadito più volte su questo noti-ziaro, si ritiene, infatti, che specialmen-te nei quartieri di città è sempre più diffi-cile trovare momenti in cui incontrarsi con conoscenti o vicini in una piazza, in una via, in un parco.

È quindi importante che siano create oc-casioni per poterlo fare, magari movi-mentate dalla presenza di attori e musicis-ti o di operatori che coinvolgono adulti e bambini in attività di gioco.

Tali feste, inoltre, offrono l'opportunità al mondo del volontariato di collaborare con gli organi istituzionali per una mi-gliore realizzazione della manifestazio-ne.

4 OTTOBRE 2003 FESTA DI VIA VENETO

*in via Veneto e presso l'ex piazzale
delle caserme Duca D'Aosta*

Finalmente di nuovo tutti in strada, a giocare, a correre, ad andare liberamente in bicicletta, a mangiare in una lunga ta-volata, ad ascoltare musica.

Peccato per il maltempo, che ha in parte rovinato la festa e ha impedito di realiz-zare tutto quello che si era previsto. Si è dovuto mangiare al chiuso ed ascoltare gli Abies Alba all'auditorium della cir-co-scrizione.

Tutto ciò, però, non ha impedito alla si-gnora Elisa Scandella di scrivere:

«È un sabato ottobrino spensierato per la chiusura della strada, è tutto un pas-seggio su e giù ed un saluto amichevole verso tutti, vigili di quartiere compresi. E un dolcetto, un bon bon, per i cuccioli gioiosi, e un ottimo wurstel con panino, mostarda e baffi alla maionese per i grandi».



Festa di via Veneto

18 OTTOBRE 2003 CASTAGANATA ALLA BUSA

nel tratto finale di viale Trieste

Non solo castagne e vin brulè, bibite e tante chiacchiere, ma anche il clown Ricobello, i fisarmonicisti Stefano Bra-gagna e Matteo Paoli, gli Sbandieratori della scuola media di Vigolo Vattaro e i poeti trentini Lorenzo Cosso, Fabrizio da

Trieste, Silvano Forti, Renzo France-scotti, Lilia Slomp. Quindi cultura, gioco e allegria mescolati in un mixer ben ri-uscito, che ha fatto trascorrere ai nume-rosissimi partecipanti un pomeriggio piacevole e arricchente. Particolarmente gradito il recital in dia-letto trentino che i poeti hanno offerto al pubblico e che ha caratterizzato con una nota di grande qualità la manifestazione tutta.



Gli sbandieratori in azione

I DOCUMENTI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Il Consiglio Circostrizionale, su segnalazione dei cittadini e su proposta dei consiglieri, presenta alla Giunta o al Consiglio Comunale problemi di rivelanza circostrizionale e ne prospetta alcune soluzioni. A questi, nell'arco di 30 giorni di tempo, la Giunta risponde.

Documento presentato dal consigliere di Rifondazione Comunista Mario Voltolini, riguardante l'apertura di un collegamento pedonale tra via Milano, via C. Abba e via S. Bernardino e deliberato dal Consiglio Circostrizionale in data 24 giugno 2003.

«**CONSIDERATO CHE:**

- il quadrilatero compreso tra le vie Milano, dei Mille, Piave, S. Bernardino, racchiude uno spazio molto esteso,
- che all'interno dello stesso si trova via Cesare Abba, che seppure senza uscita verso Est è la continuazione ideale di via Bezzeca,
- che il collegamento fra le due vie permetterebbe un più agevole transito tra la zona del Fersina e quella del parco S. Chiara, oltre ad essere di sicura utilità per i residenti di via C. Abba, non più costretti ad un lungo percorso di aggiramento,
- che analogo collegamento potrebbe essere facilmente realizzato anche verso via S. Bernardino, mediante un accordo con gli enti proprietari, esistendo già nei fatti un passaggio seppur chiuso da un cancello.

PREMESSO CHE:

- richieste in tal senso mi sono pervenute da parte di alcuni abitanti via Abba

Il CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE propone alla Giunta comunale di esplo-

rare la fattibilità di creare un collegamento pedonale fra via Milano, via Cesare Abba e via S. Bernardino».

LA RISPOSTA del Comune di Trento, nella persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici, dott. Andrea Rudari.

«In merito a quanto richiesto nella citata delibera, comunico che nei prossimi anni il comparto interno alle vie citate (l'area dove oggi è sito l'Istituto Arcivescovile per sordi) verrà completamente riprogettato. Uno studio urbanistico-architettonico in tal senso è stato, infatti, già affidato dall'ente proprietario allo stesso architetto Busquets, consulente del comune per la revisione del Piano regolatore generale.

Tra le altre cose di cui il professore catalano si occuperà, c'è anche l'analisi e la previsione di percorsi pedonali interni all'area, che dovrebbero essere aperti alla città per una maggior fruizione della stessa. In quel contesto, verrà dunque presa in considerazione anche l'ipotesi di un collegamento tra le vie interessate. Dott. Andrea Rudari.»

Documento presentato da Marco Nicoletti e Maistri Maria Rosa del gruppo DS e da Stefano Brunelli della Civica Margherita riguardante i collegamenti con mezzi pubblici tra il nuovo centro per anziani, ubicato in via della Collina, e la città, deliberato dal Consiglio circostrizionale in data 2 ottobre 2003.

«Vista l'ormai prossima apertura del centro per anziani sito nell'area dell'"ex ospedalino", ci sembra opportuno affrontare un tema molto importante come quello dei trasporti verso la città. La nuova "casa per anziani" sita in via della Collina nel-

l'area dell'ex ospedalino infantile, oltre a presentare il problema di movimento degli stessi "inquilini", di certo vedrà gravitare un gran numero di persone tra dipendenti ed ospiti degli anziani. Ciò comporterà un aumento considerevole di veicoli che circolano e parcheggiano nella zona, già di per sé di non facile percorribilità e carente di posti macchina.

Il problema, segnalato dai quotidiani in questo ultimo periodo, era emerso anche nelle assemblee di zona organizzate dalla circostrizione.

Alla luce di queste premesse, **il CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE propone alla Giunta Comunale di attivarsi per:**

- a) Evitare che l'area in questione sia gravata da un numero eccessivo di veicoli che la percorrono che aumentano l'inquinamento
- b) Studiare proposte concrete come il bus navetta, una scala mobile che partendo da Port'Aquila permetta agli ospiti e a chi vi lavora di raggiungere l'edificio senza l'uso della macchina ed altre
- c) Studiare un piano di parcheggi adeguato per gli ospiti».

Documento presentato da Marco Nicoletti del gruppo Ds riguardante l'installazione dei dossi rallentatori in via Arancini, deliberato il 2 ottobre 2003.

«Sollecitato da alcuni residenti di via Arancini che si stanno mobilitando per una raccolta di firme, preoccupato per il traffico già veloce che sarà aggravato dalla prossima apertura della "casa per anziani" presso l'ex ospedalino infantile di via della collina,

il CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE propone alla Giunta Comunale di installare alcuni dossi rallenta traffico, per diminuire il pericolo dei residenti e soprattutto dei bambini della zona».



MESSA IN SICUREZZA DI VIA VENETO

Primi correttivi dopo i problemi causati dalla costruzione della rotatoria

di Marco Nicoletti

La realizzazione della nuova rotatoria di Via Veneto, rientra in un progetto pilota approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per il piano nazionale della sicurezza stradale.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio Circostrizionale nel settembre 2002, con l'obiettivo di rendere meno pericolosa una delle vie cittadine apparsa anche ultimamente alla cronaca, perchè ai vertici della "classifica" di insicurezza per i pedoni.

L'intervento prevede la realizzazione di due rotatorie, una piccola gicane e l'accorciamento dello spazio di attraversamento pedonabile tramite la costruzione di piccole "penisole". Lo scopo è quello di limitare la possibilità di far raggiungere velocità elevate alle automobili e di rendere quindi meno pericolosi gli attraversamenti pedonali.

Come apparso sui giornali locali - la vignetta da noi riportata, pubblicata sul Trentino del 7 novembre, ne rappresenta la sintesi -, dalla lettura dei primi questionari inviati dai cittadini (questionario che avevamo allegato al giornale



nalino circostrizionale per avere il parere dei residenti anche sul nostro operato) e dal nostro riscontro personale sul posto, l'inizio dei lavori e la costruzione della prima rotatoria ha avuto l'effetto indesiderato di intasare il traffico nelle ore di punta in via S. Pio X e via Monte Baldo.

Sicuramente non è quello che volevamo.

Per capire meglio come poter risolvere nel tempo più breve questo inconveniente, abbiamo ritenuto opportuno sentire l'assessore Rudari sui correttivi che il Comune intende adottare.

L'assessore ci ha informati che, oltre ai rilevatori per controllare la situazione del traffico - indispensabili per la relazione da inoltrare al ministero sul progetto di messa in sicurezza della via -, si è ritenuto indispensabile modificare la rotatoria appena realizzata, in modo da eliminare la precedenza ora per chi sale da via Veneto e rendere possibile la svolta a sinistra in via Bezzi, senza effettuare così il giro della rotonda.

L'amministrazione ritiene, inoltre, che la realizzazione della bretella che collega via Degasperi alla Tangenziale, dovrebbe servire a smistare parte del traffico, che attualmente si riversa in via Veneto, su altre vie cittadine.

Nel proseguire poi con la realizzazione di questo progetto pilota, bisognerà tenere monitorato il traffico per vedere il grado di miglioramento ottenuto.



RICORDIAMO ADRIANA ZARDINI

di Lina Facchinelli



Adriana Zardini se n'è andata in un caldo giorno di agosto, lasciando sbigottiti amici e conoscenti perché Lei era una di quelle persone da cui ci si aspetta sempre qualche cosa tranne che ci possa lasciare.

Chi è Adriana? Di Lei si può farne un ritratto o raccontarne una storia, o cento storie, ricomporre le infinite tracce, lasciate dal suo essere nel mondo nel mosaico dei mille ricordi e delle profonde impressioni lasciate in chi ha percorso con Lei un tratto di strada, un pezzo di vita, ma ancora non basta ed afferrarne l'anima.

Adriana Zardini è nata a Trento il 18 agosto 1928, è vissuta per buona parte della sua vita in via Perini e ha insegnato nelle scuole della nostra circoscrizione.

Nei primi anni '70 si sente parlare di Lei che alle Crispi fa scuola in modo rivoluzionario: i banchi di quella classe sono disposti in tondo, i bambini si guardano e ragionano tra loro, discutono di attualità, leggono il giornale, si raccontano nei testi liberi e nelle poesie inventate, imparano la storia interpretandola e a recitare la vita nella complessità dei suoi problemi. Questo tipo di scuola destava molta perplessità ma per tanti costituiva un sogno da perseguire che non poteva limitarsi ad un'élite come d'élite era etichettata allora la scuola Crispi.

Ma Adriana non poteva credere alle isole felici. Non lo permetteva il suo modo di leggere la società che sentiva intimamente violenta nelle sue contraddizioni, pro-

fondamente ingiusta e discriminante nei confronti di ogni diversità, sorda ai bisogni sociali e psicologici degli individui ed eccessivamente miope nell'uso disennato dell'ambiente e delle sue risorse. Non lo permetteva il suo modo di intendere la scuola la cui funzione è anche quella di elaborare nuovi saperi, di cercare nuove consapevolezze e valori da cui nessuno possa sentirsi escluso.

E nel 1976 Adriana non esita trasferirsi in una scuola chiamamola "di trincea": la Scuola Elementare del quartiere di San Giuseppe in Via Veneto dove da qualche anno genitori ed insegnanti, tra contrasti istituzionali e difficoltà strutturali ed ambientali, portano avanti un'esperienza partecipata di scuola a tempo pieno.

Con passione si butta in quest'esperienza e senza risparmio mette a disposizione di tutti, colleghi e genitori, la sua intelligenza pedagogica, la sua cultura, le sue doti di acuta osservatrice e le sue capacità di ascolto e di regia. Ci sono però bambini che è difficile incontrare, chiusi come dentro un sacco, e famiglie che non possono capire dove stia andando il loro figlio perché il loro metro è corto e questo la preoccupa molto, vorrebbe fare di più e allora scrive. Scrive allora racconti semplici ma ricchi di riflessioni, a volte divertenti e spesso paradossali, che sono metafore di situazioni complesse rese così accessibili a tutti ("Bambino nel sacco", la raccolta di racconti "Le case di vetro"), e li propone alle classi in ascolto durante la trasmissione "Scuola Aperta". Alcuni di questi racconti come stimolo alla ricerca e alla formazione del pensiero critico, libero e creativo.

Accetta poi la cattedra di insegnante di tirocinio all'Istituto Magistrale di Trento e vi si dedica con la passione e l'energia che le sono proprie: crea laboratori di teatro, di manualità, di gioco e di movimento dove gli studenti possono sperimentare se stessi in relazione al proprio piacere e alla propria creatività e, nel contempo, conoscere i bambini e il loro dinamismo intellettuale e psicologico. Questo era per Lei indispensabile per svolgere bene ed amare il futuro mestiere di maestro.

La sua sensibilità pedagogica la porta a

scrivere anche commedie e a metterle in scena coinvolgendo genitori e figli: nasce la compagnia teatrale "Ma perché no?". Il suo è inizialmente una sorta di teatro dell'assurdo dove fra ironia e paradosso vengono messi in ridicolo conformismi e condizionamenti sociali e culturali elevati spesso a valori. E cresce anche la compagnia teatrale e per essa Adriana scrive testi improntati ai problemi sociali ed esistenziali dell'uomo d'oggi che interessano l'handicap, il disagio mentale, l'emarginazione, la solitudine, il pregiudizio, la paura e la diversità. Il suo impegno politico e sociale nel linguaggio teatrale si fa pressante, incisivo, diretto. Attraverso i suoi personaggi e le sue magnifiche interpretazioni, Adriana grida tutta la sua indignazione per l'ignoranza, l'ingiustizia, l'ipocrisia, la prevaricazione, l'arroganza, la disonestà e per ogni violenza ma, nel contempo, apre spiragli su possibili scenari di un mondo libero retto dalla comprensione, dalla fantasia e dalla creatività. Sono tantissime le sue commedie per le quali ha avuto riconoscimenti sia come autrice, sia come regista che come migliore attrice ("Il gatto selvatico", "confessione della Cianbcia", "Voci dal sottosuolo", "Dove sei stata zia Dina"). Con "Fischia il vento", una commedia sulla Resistenza trentina, Adriana si aggiudica il Primo premio nazionale di nuovi autori.

Per poter comunicare con tutti Adriana non esclude il teatro dialettale, riuscendo a trattare in modo brillante temi anche molto seri: ricordiamo le commedie tutte premiate "El body de piz nero", "Cosa en fente del nono", "El neò descolz", "Jus primae noctis", "L'è tuta colpa del computer", "El saria masa bel se el fusa vera", ecc..

Ma è nella sua ultima commedia, "Pensieri in libertà", rappresentata in prima nazionale in Toscana e replicata recentemente al Teatro Sperimentale di Trento, che Adriana definisce il teatro, che Lei ha sempre amato, come strumento di riscatto individuale e collettivo: «*Il teatro è finzione. Ma può cambiare la realtà interiore di un individuo. Promuove sensazioni, speranze, nuove idee...*».

Grazie di tutto, Adriana.



“ Non è per un premio che noi offriamo il nostro sangue, ma per un sentimento di umana solidarietà che trova soddisfazione in se stesso. ”

Livia Battisti

Lega M. Pasi G. Battisti, volontari del sangue - Via Sighele, 3 - 38100 Trento - Tel. e Fax 0461.911003 legapb@virgilio.it

La **Lega Pasi Battisti, Volontari del Sangue**, nasce nel luglio del 1947 per iniziativa di **Livia Battisti**, figlia di Cesare, con il nome “*Lega dei donatori di sangue gratuito per i malati poveri M. Pasi e C. Battisti*”.

Per chi vi aderiva la donazione del sangue doveva essere un atto di solidarietà umana e perciò gratuita, destinata ai malati poveri che non avevano mezzi economici per acquistare il sangue (a quei tempi, infatti, si presentavano al prelievo soltanto poche persone che vendevano il loro sangue al miglior offerente, cioè ai malati ricchi).

La richiesta di donatori perveniva alla Lega Pasi Battisti direttamente dai reparti dell'ospedale, presso i quali il donatore doveva recarsi per la trasfusione.

Le iscrizioni dei soci all'inizio non furono facili, ma il loro entusiasmo e impegno consentì all'associazione di crescere.

La Lega Pasi Battisti **oggi** è presente soprattutto nella città di Trento, e nelle sezioni periferiche di Lavis e Malè.

La donazione di sangue, ovviamente, è lo scopo primario dell'associazione, ma non è il solo.

Infatti **promuove** anche l'educazione sanitaria e sociale, con-

tribuendo in questo modo alla maturazione civica della popolazione, con l'esempio di un servizio sociale laico, burocratizzato e assolutamente gratuito (fra le attività promosse nel 2003: la raccolta di materiale vario pro Romania, il concorso per borse di Studio intitolate ad Aldo Stainer, il concorso per scuole medie e superiori di Trento dal titolo “Il riso fa buon sangue”, la presenza alla manifestazione sportiva “Giro al Sass”, la presenza in centro a Trento, nei giorni 15 novembre e 6 dicembre, per sensibilizzare la popolazione).

CHI VUOLE DIVENTARE DONATORE deve:

- godere di buona salute,
- avere un peso superiore a 50 Kg,
- essere di età compresa tra i 18 e i 65 anni,
- rivolgersi per avere tutte le informazioni necessarie alla sede della Lega Pasi Battisti, in via Sighele n°3, Trento, tel. 0461 911003,
- sapere che nel corso della donazione tutto il materiale utilizzato è sterile e monouso e che durante la donazione il donatore è sempre monitorato da personale medico.



CENTRO AUSER DEL TRENTO

ASSOCIAZIONE
PER L'AUTOGESTIONE
DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ

38100 Trento
Via V. Veneto, 24
tel. 0461 391408
fax 0461 394091

Il centro Auser del Trentino è un'associazione che opera prevalentemente per gli anziani.

Essa si propone, attraverso l'esercizio del diritto degli anziani ad organizzare e a valorizzare le proprie capacità per diventare protagonisti di una nuova stagione di solidarietà, di favorire e svilup-

pare la cultura e la pratica dell'attività di volontariato per azioni di solidarietà. Pertanto costruisce associazioni, organizzazioni di volontariato, circoli, centri e cooperative sociali, che operano nell'ambito della vita sociale e culturale e collabora con i sindacati dei pensionati e le altre associazioni di volontariato. Fornisce, inoltre, informazione legale e fiscale alle associazioni aderenti e organizza la formazione per il volontariato e l'autogestione.

Le sue attività sono molteplici e offrono servizi di vario genere, come:

- un telefono per la solidarietà e per la tutela dei diritti dei cittadini,
- un servizio di segretariato sociale, per vincere la solitudine,
- un servizio di prelievo e trasferimento provette dalla residenza al laboratorio,
- un servizio di accompagnamento per ritiro pensioni, spesa, disbrigo pratiche, parrucchiere,
- un servizio di compagnia a casa e per brevi passeggiate,

- un servizio, su richiesta, di compagnia telefonica,

Promuove, inoltre:

- l'educazione sanitaria per promuovere il benessere psicofisico
- lo sviluppo di attività consultoriali autogestite,
- gite turistiche culturali,
- soggiorni di vacanza, studio e cura,
- l'organizzazione di programmi ed itinerari turistici autogestiti,
- pomeriggi di incontro con l'intento di offrire momenti di cultura, informazione, socializzazione,
- laboratori di produzione culturale.

Recentemente ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro che seguirà il settore “Turismo e Cultura”. Tale gruppo si è impegnato a collaborare con tutte le strutture Auser in ambito nazionale per informazioni turistico/culturali riguardanti la città di Trento e le zone del Trentino, sia ad accompagnare gratuitamente gruppi che vogliono visitare le località della nostra provincia.

continua da pag. 1

Per questi problemi vanno trovate soluzioni immediate, prima che la situazione diventi ingestibile.

Per ultimo, ma primo per attesa da parte dei cittadini, la **riqualificazione dell'area delle ex Caserme Duca d'Aosta**. È attesa da anni, per non dire da decenni, ma finora non si è visto ancora nulla. Solamente da qualche giorno, con il bando per i parcheggi pertinenziali, di cui si parla in altra parte del giornale, qualcosa si è mosso. Speriamo.

Questi sono solo alcuni dei problemi da affrontare nell'immediato, ma altri, come la viabilità in tutta la nostra Circoscrizione, il fiorire di antenne sui condomini di tutta la città, l'inquinamento atmosferico devono essere ai primi posti nell'agenda di lavoro della Giunta Comunale.

Come Consiglio Circoscrizionale ci siamo impegnati con mozioni, ordini del giorno, documenti ad hoc, a stimolare l'Amministrazione comunale a rispondere con sollecitudine ai bisogni dei cittadini.

E così continueremo a fare da qui a fine consiliatura.

LA PAROLA AI CITTADINI

Continua la raccolta dei moduli

Numerosi lettori hanno fornito suggerimenti ed osservazioni interessanti attraverso il questionario della Circoscrizione. Ricordiamo che, fino alla fine dell'anno, siete in tempo per mandarci il modulo che avevamo inserito nel numero precedente. Chi l'avesse smarrito può segnalare eventuali problematiche del suo quartiere o darci segnalazioni, suggerimenti, opinioni, utilizzando anche un foglio non prestampato.

Nel primo numero del 2004 troverete un resoconto di quanto abbiamo ricevuto e le risposte delle questioni di competenza della Circoscrizione.

Ricordiamo infine che il "Modulo Utile" potrà essere recapitato in Circoscrizione tramite:

- Posta: via Perini 2/1, 38100 Trento
- Via fax al numero 0461/935778
- Consegnandolo direttamente negli uffici della circoscrizione dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

Parola ai Cittadini - "Modulo Utile"

Per una maggior vicinanza e collaborazione della cittadinanza con la Circoscrizione, si è deciso di chiedervi di compilare questo che abbiamo chiamato il "Modulo Utile".

Lo scopo è quello di conoscere nelle migliori condizioni, gli eventuali problemi, le segnalazioni, i suggerimenti relativi a iniziative di vostro interesse, interventi pedonali, mobilità (trasporti e viabilità, parcheggio, pedonalizzazione marciapiedi, attraversamenti pedonali, piste ciclabili, verde pubblico ed altro), e la vostra opinione sulla grande opera che cambierà i nostri quartieri (via Verheze, ex Michele, parcheggio pertinenziali...)

La / Il sottoscritto/a (cognome e nome)
 Residente a Trento
 Via/Piazza/Locality

• Suggerimenti

Il "Modulo Utile" potrà essere recapitato in Circoscrizione tramite:
 - Posta: Via Perini 2/1 - 38100 Trento
 - Via fax al numero 0461/935778
 - Via lista di consegna all'ufficio della Circoscrizione
 - Consegnandolo direttamente negli uffici della circoscrizione
 dal lunedì al giovedì dalle 08.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00, venerdì dalle 08.00 alle 12.00.

COMUNICAZIONI

Segnalazione di imbrattamenti e modalità per ottenerne il ripristino

Il Comune di Trento, di fronte al diffondersi degli imbrattamenti dei muri, degli armadi pubblici, delle saracinesche e di quanto altro, ha predisposto un servizio per la segnalazione e il ripristino degli stessi.

Qualora il bene imbrattato sia di proprietà del Comune il Servizio Gestioni, tramite ditte private, interviene direttamente al ripristino della situazione precedente. Questo intervento è eseguito su segnalazione effettuata da terzi, perché non è possibile prevedere un continuo pattugliamento della città per identificare le aree imbrattate.

Qualora il bene imbrattato sia privato o d'altra amministrazione, il servizio comunale interviene nel ripristino della situazione iniziale a seguito di richiesta di parte d'intervento di ri-

pristino e conseguente versamento di un importo forfetario di euro 103,29 del proprietario del bene.

Tutti i cittadini che vogliono segnalare gli imbrattamenti si devono rivolgere all'UFFICIO RELAZIONI con il pubblico del Comune di via Mancini 2, o telefonando al NUMERO VERDE 800-017615

Consigliera Liliana Biasi

Si comunica che la consigliera Liliana Biasi, capogruppo di Alleanza Nazionale in Circoscrizione, non riconoscendosi più con le posizioni del partito ha aderito dallo scorso novembre alla lista "Claudio Taverna - Movimento dei cittadini".

Per segnalazioni di problemi, suggerimenti e/o consigli i cittadini la possono chiamare al n. 335 5920901.

Questo numero è stato curato da Maria Rosa Maistri
 Hanno collaborato Mario basile, Stefano brunelli, Italo Gilmozzi, Lina Facchinelli, Marco Nicoletti